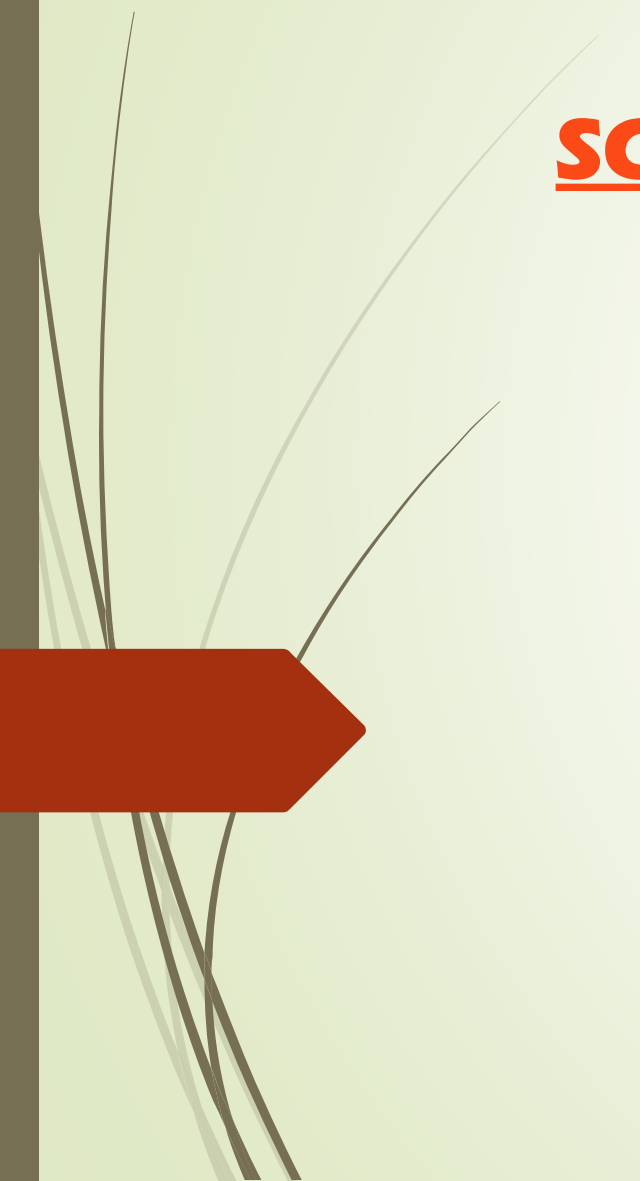




SCUOLA FORENSE FOROEUROPEO

**ESAME AVVOCATO 2020
VIII CORSO INTENSIVO
A DISTANZA IN DIRETTA
e/o IN DIFFERITA INTERATTIVO
NELLA "VIRTUAL CLASSROOM"**

Sabato 10 Ottobre 2020 h. 9

APPROFONDIMENTO DIRITTO PENALE

I PRINCIPI GENERALI DEL DIRITTO PENALE

Traccia n. 4 a) Parere Diritto Penale

- Tizio, in data 12.9.2019, contattava l'amico Carabiniere Mevio, in servizio presso il medesimo reparto, perché era rimasto senza benzina con l'autovettura di sua proprietà sulla strada provinciale nei pressi della località Alfa, distante circa 15 km da Montebianco, chiedendo quindi al predetto di prestargli soccorso.
- Mevio, in servizio in quel momento, decideva di utilizzare l'autovettura con i colori di istituto per prestare soccorso all'amico, non riferendo però nulla al suo Comandante. Si assentava quindi dal servizio per circa mezz'ora, il tempo impiegato per percorrere il tragitto Montebianco Alfa, all'andata ed al ritorno e per far ripartire la vettura di Tizio.
- Il Comandante Sempronio accortosi dell'assenza di Mevio dal servizio e appresa la motivazione, trasmetteva gli atti alla locale Procura della Repubblica per le valutazioni di competenza.
- Mevio, preoccupato, si reca dunque dal suo legale per verificare la sussistenza di eventuali profili di responsabilità penale (ordinaria e non militare).
- Il candidato, assunto le vesti del legale di Mevio, rediga motivato parere.

APPROFONDIMENTO DIRITTO PENALE

I PRINCIPI GENERALI DEL DIRITTO PENALE

Traccia n. 4 b) Parere Diritto Penale

- Tizio colpendo con diversi colpi di arma da fuoco Sempronio, a seguito di un'accesa lite, ne cagionava la morte all'interno dell'abitazione dello stesso. Alla scena assisteva anche l'amico Mevio, il quale, mentre Tizio si preoccupava di disfarsi del corpo della vittima, dei suoi effetti personali e della sua autovettura inscenando un incidente stradale, puliva le tracce di sangue sul pavimento con stracci, spazzoloni e detersivi, recanti visibili tracce di sostanze ematiche.
- Dai rilievi effettuati nell'immediatezza dal personale della Polizia Scientifica, intervenuto sul posto, emergeva che a sparare era stato sicuramente Tizio, alla luce delle particelle di polvere da sparo trovate sulle sue mani e sui suoi indumenti e che le tracce di sangue sul pavimento erano state eliminate "in maniera del tutto grossolana".
- Il candidato, assunto le vesti del legale di Mevio, raggiunto da un avviso di conclusione delle indagini preliminari in cui gli veniva contestato il delitto di cui all'art. 374 c.p., rediga motivato parere illustrando al suo cliente la possibile strategia difensiva.

APPROFONDIMENTO DIRITTO PENALE

I PRINCIPI GENERALI DEL DIRITTO PENALE

Traccia n. 4 c) - Parere Diritto Penale

- Tizio, già gravato da precedenti penali per delitti contro il patrimonio e contro la persona, e Caio, noto killer della zona, si incontrano diverse volte presso l'abitazione del primo e si accordano per uccidere Sempronio, soggetto che aveva "alzato troppo la testa" e pretendeva di comandare la zona da sempre controllata da Tizio e Caio. In particolare, si confrontavano su come procedere, ideando man mano nei minimi dettagli, le modalità esecutive dell'agguato a Sempronio.
- Tali incontri tra Tizio e Caio erano stati ascoltati in diretta dalle Forze dell'ordine tramite le operazioni di intercettazione ambientale in corso all'interno dell'abitazione di Tizio, disposte per altri fatti, in virtù dei quali gli stessi venivano tratti in arresto senza poter portare a termine il delitto programmato.
- Appresa tale notizia entrambi si recano dal loro legale per valutare l'eventuale rilevanza penale della condotta intercettata con particolare ed esclusivo riferimento all'omicidio di Sempronio.

APPROFONDIMENTO DIRITTO PENALE

I PRINCIPI GENERALI DEL DIRITTO PENALE

Traccia n. 4 d) Parere Diritto Penale

- Mevia si reca dai CC rappresentando di aver da poco appreso dai suoi figli che gli stessi, quando erano ancora minorenni, erano stati per diversi anni vittime di abusi sessuali da parte di Sempronio, condomino del medesimo stabile in cui vivevano i minori.
- Il PM escuteva Caio e Tizio, i quali riferivano – in maniera assolutamente precisa e pienamente attendibile e credibile - che molti anni fa Sempronio, abusando delle condizioni di inferiorità psichica e psichica dovute al fatto che i due avevano tra i 9 ed i 10 anni nonché della fiducia da loro riposta nel vicino di casa sempre educato e stimato dagli altri condomini, li aveva indotti a compiere ed a subire atti sessuali di diverso genere.
- In particolare, rappresentavano che Sempronio li attirava nella sua abitazione con promesse e dazioni di regali di vario genere (caramelle, videogiochi, giochi da tavola, ecc..).
- Durante l'espletamento delle indagini, anche altri minori di anni 13 e 14 riferivano ai Carabinieri che, attualmente, Sempronio, pur non avendo mai tentato un approccio sessuale con loro, né avendo mai loro proposto di compiere atti sessuali, in diverse occasioni fino a qualche giorno prima aveva regalato loro vari giochi e comprato caramelle e dolciumi, così di fatto tentando di adescarli.
- Gli atti sessuali compiuti e subiti da Caio e Tizio sono ormai prescritti, essendo decorso il tempo previsto dall'art. 157 c.p., ma Sempronio, preoccupato per le dichiarazioni rese da ultimo dai ragazzi ancora infrasedicenni, si reca dal proprio legale onde conoscere se i fatti riferiti dagli stessi possano avere qualche rilevanza penale.
- Il candidato, assunto le vesti del legale di Sempronio, premessi brevi cenni sugli istituti giuridici sottesi alla traccia, rediga motivato parere, valutando la rilevanza penale dei contegni assunti dal proprio assistito alla luce dei principi generali del diritto penale.